



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. ARZACHENA N. 1

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. ARZACHENA N. 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10064 del 16/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 8

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. I Traguardi
3.3. Il Curricolo d'Istituto
3.4. Metodologia- Tecniche - Strategie
3.5. Ampliamento Curricolare
3.6. La Valutazione
3.7. La Didattica Digitale Integrata
3.8. L'Inclusione Scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Reti e Convenzioni attivate- Piano Formazione Personale Docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La popolazione scolastica: opportunità e vincoli

L'Istituto comprensivo Arzachena 1 comprende 3 Scuole dell'infanzia (Arzachena-Cannigione-San Vincenzo), 1 Scuola primaria (Cannigione) e 1 Scuola secondaria di primo grado (Arzachena), tutte ubicate in uno dei maggiori Comuni della Sardegna a vocazione turistica della Costa Smeralda.

Nella Scuola Primaria di Cannigione il contesto socio-economico degli alunni si attesta su livelli medi; nella Scuola Secondaria (Arzachena) il contesto di provenienza degli studenti è generalmente caratterizzato da un discreto benessere economico, derivante in gran parte da attività direttamente o indirettamente legate al turismo. La scuola si caratterizza per una particolare attività inclusiva che costituisce un'opportunità di crescita e di acquisizione delle competenze di cittadinanza, oltre a fornire l'occasione di sperimentare diverse metodologie anche per i numeri alunni con Bisogni Educativi Speciali. La popolazione delle scuole dell'infanzia Arzachena, Cannigione e San Vincenzo è in crescita e rappresenta un punto di forza dell'istituto.

La popolazione scolastica è molto eterogenea e il contesto socio-

economico è diversificato anche per le condizioni di precarietà del lavoro del nucleo familiare, per lo più stagionale. Gli alunni provengono spesso da famiglie di genitori separati con un livello di istruzione medio-basso per i quali, spesso, la scuola rappresenta un luogo di riferimento per l'educazione dei propri figli. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate sono in crescita data l'attuale situazione di crisi socioeconomica. L'incidenza di studenti stranieri è bassa ma in crescita, l'integrazione non è sempre facile a causa di atteggiamenti di diffidenza e scarsa accoglienza da parte della popolazione locale. Al benessere economico goduto da un buon numero di famiglie non sempre corrisponde un elevato livello culturale. Gli alunni tutelati da l. 104 non godono quasi mai della presenza costante dell'equipe psico-pedagogica della ASL per tutta la durata degli studi. Il rapporto studenti-insegnante è più alto rispetto alla media regionale e nazionale. La maggior parte degli alunni della primaria di Arzachena frequenta un altro Istituto Comprensivo (Arzachena 2), contrariamente agli alunni della Scuola dell'Infanzia, di conseguenza non è assicurata la continuità interna infanzia-primaria-secondaria di I grado.

Territorio e capitale sociale: opportunità e vincoli

Territorio costiero a spiccata vocazione turistica, ricco di risorse ambientali di grande pregio naturalistico e di importanti testimonianze archeologiche relative all'età nuragica. Il territorio, a partire dagli anni '60, ha permesso uno sviluppo economico basato sul turismo, offrendo alla popolazione locale e non solo, opportunità lavorative importanti anche se per lo più stagionali.

Sono presenti numerose associazioni di volontariato, cultura popolare

(dialetto gallurese, danze folcloristiche), e sportive (calcio, arti marziali, pallavolo, tennis, atletica, vela, danza), che spesso collaborano con l'Istituzione scolastica.

Il contributo dell'Amministrazione Comunale alle attività della scuola è significativo e si concretizza sotto forma di patrocinio e sostegno alle iniziative scolastiche, proposta e finanziamento di progetti che arricchiscono l'Offerta Formativa, messa a disposizione di strutture comunali. Il Comune contribuisce, inoltre, offrendo diversi servizi come scuolabus, mensa, CREM, SET, progetti specifici per l'Inclusione oltre i servizi educativi per le famiglie che ne facciano richiesta in orario scolastico e extrascolastico.

Il repentino sviluppo economico e il passaggio da un'economia agropastorale ad un'economia basata sul terziario, ha creato un ricco substrato di imprenditoria familiare medio-piccola non supportato da una spinta alla crescita culturale e tutto ciò non favorisce da parte della popolazione la giusta considerazione del valore della scuola e dell'autentica promozione territoriale. Infatti uno dei maggiori fattori di rischio per i ragazzi è la diffusa mancanza di motivazione allo studio e, conseguentemente, la dispersione scolastica. Manca nel territorio gallurese un'offerta universitaria adeguata alle esigenze di crescita locale.

Il territorio presenta un'offerta limitata di iniziative culturali di qualità (teatro, concerti, proiezioni cinematografiche, eventi artistico-culturali), soprattutto durante l'anno scolastico; mancanza di alcune strutture destinate ad attività culturali (cinema) e sportive (piscina coperta); distanza rilevante dai centri istruzione superiore musicale (Liceo musicale, Conservatorio di Musica) come naturale proseguo per la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale. Le opportunità lavorative risultano in gran parte limitate all'ambito turistico e ciò spesso influenza la scelta del corso di studi superiori. La percentuale di studenti che portano a compimento gli studi universitari è bassa rispetto alle necessità

del territorio.

Risorse economiche e materiali: opportunità e vincoli.

La scuola riceve finanziamenti, oltre che dallo Stato, anche dalla Regione (progetto tutti a iscol@), e dagli Enti locali (servizio mensa, bus, strumenti e materiali, esperti esterni, finanziamento progetti). La scuola partecipa a numerosi avvisi e bandi (PON, PNSD, etc) con progettualità elevata e consegue numerosi finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa. La strumentazione informatica è consistente e aggiornata. Sono disponibili anche alcune risorse economiche da parte di soggetti o enti privati.

La Scuola dell'infanzia di Arzachena ha 9 aule di cui una destinata alla psicomotricità ed una polifunzionale (dotate di Lim), un giardino arredato con giochi, una sala mensa; la scuola dell'Infanzia di San Vincenzo ha 4 aule di cui una polivalente e ampio giardino, acquisita nel 2020 come scuola pubblica è stata progressivamente infrastrutturata. La scuola dell'Infanzia di Cannigione ha 3 aule di cui una polivalente, 1 aula mensa e giardino.

La Scuola Primaria di Cannigione ha 7 aule tutte dotate di schermi polifunzionali con connessione ad Internet via cavo e Wi-Fi, una di esse è dedicata all'inclusione con postazioni informatiche, è presente una cucina mensa, un giardino con diversi giochi e la possibilità di usufruire di un campo adiacente la scuola.

La scuola secondaria di I grado si sviluppa in tre piani, è dotata di svariati laboratori (arte, scienze, musica, polivalente multimediale, informatica,

redazione, inclusione, biblioteca), di ampia palestra; tutte le aule sono dotate di schermi polifunzionali con connessione ad Internet via cavo e Wi-Fi.

Le dimensioni e la struttura degli edifici sono appena adeguate al numero di utenti e alle attività che vi si svolgono, ma l'aumento di popolazione scolastica e l'emergenza pandemica evidenziano una necessità di ulteriori spazi allestiti anche all'esterno; le sedi sono situate all'interno dei centri abitati e sono facilmente raggiungibili; tranne l'infanzia di San Vincenzo le sedi sono servite da scuolabus.

Per la manutenzione delle strutture e delle infrastrutture la scuola si avvale dell'operato dall'amministrazione comunale.

Alcuni aspetti relativi alla sicurezza e all'accessibilità (infissi, rampe per la mobilità su tutti gli ingressi secondari, alcune certificazioni degli stabili,...) non sono ancora stati completamente adeguati. La scuola Primaria è sprovvista di palestra e mensa, presenta aule sottodimensionate rispetto al numero degli utenti soprattutto in condizioni di distanziamento pandemico. La sua vocazione a tempo pieno risente della mancanza di spazi laboratoriali interni, in particolare per alunni Bes.

La connessione ad Internet risulta insufficiente in tutte le sedi della scuola dell'Infanzia, deve essere potenziata per rispondere alle nuove esigenze della Didattica Digitale Integrata e per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative nella scuola Primaria e Secondaria. L'assenza nelle scuole del primo ciclo di personale tecnico stabile per la manutenzione di tutta la strumentazione informatica costituisce un problema per tutta la didattica e in particolare per la Didattica Digitale Integrata.

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato annesso all'Istituto Comprensivo un nuovo plesso di scuola dell'Infanzia "San Vincenzo" che da privato è diventato pubblico con 3 sezioni eterogenee. Nell'a.s. 2020/21, a seguito dei piani di sicurezza a contrasto della pandemia da covid 19 e il mantenimento delle distanze di sicurezza, la scuola secondaria di I grado ha perso (temporaneamente) la sua organizzazione a "classi senza aule" di Avanguardie Educative. Tutti i plessi dell'Infanzia si caratterizzano per una organizzazione a sezioni eterogenee e per una didattica peer to peer.

La scuola Primaria si caratterizza per la valorizzazione del tempo pieno (40 ore) e per la capacità di recupero e potenziamento degli apprendimenti. Nell'anno scolastico 2021/22, nell'ambito dell'autonomia scolastica, si è assicurato il tempo pieno anche ad entrambe le classi seconde ottimizzando l'organico di potenziamento. Nella scuola secondaria di I grado, che si caratterizza per essere ad indirizzo musicale, si sono strutturati 2 potenziamenti: linguistico e tecnologico.

L'Istituto si avvale di un servizio educativo/assistenziale fornito dall'amministrazione comunale su richiesta delle famiglie dei ragazzi con bisogni educativi speciali che collaborano con i docenti nella realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici Personalizzati dei singoli alunni.

La Scuola secondaria aderendo annualmente al progetto Iscol@ beneficia di risorse professionali nell'ambito del recupero degli apprendimenti in italiano e matematica e nell'ambito di consulenze e interventi psicopedagogici rivolti a singoli alunni, classi e famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'analisi dei dati riportati nel rapporto di Auto Valutazione (RAV) ha evidenziato le seguenti priorità con i relativi traguardi che ci si propone di raggiungere:

SCUOLA PRIMARIA		
ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione dell'insuccesso formativo precoce.	Migliorare il livello d'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, attraverso un sostanziale aumento della personalizzazione degli interventi e della pluralità delle metodologie didattiche adottate. Indicatore adottato è l'aumento dell'omogeneizzazione delle valutazioni finali all'interno delle classi.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	-Migliorare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e l'inclusione: rispetto delle regole, del	-Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza in tutte le discipline e in Educazione Civica; -Formulazione di rubric di valutazione condivise dal team docenti per l'educazione civica

	prossimo e dell'ambiente; -Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle Prove Nazionali d'Istituto in matematica e italiano.	Avvicinare il punteggio delle Prove Nazionali alla media regionale in matematica e italiano e migliorare l'effetto scuola.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Potenziare le competenze di cittadinanza attiva.	-Ridurre del 5% il numero delle note disciplinari; -Convocazione e autoconvocazione della Consulta dei Ragazzi con cadenza bimestrale su attività proposte da docenti e alunni.

Tutti gli operatori del nostro Istituto (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) condividono e si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire il diritto all'istruzione

e alla formazione;

- assicurare a tutti gli alunni percorsi di apprendimento personalizzati;
- favorire la formazione morale, anche ispirata ai principi della costituzione e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e mondiale;
- educare alla convivenza civile riconoscendo e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della tolleranza e della solidarietà;
- prevenire attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico con progetti mirati in collaborazione con le famiglie e le agenzie educative presenti nel territorio;
- favorire un percorso formativo unitario sviluppando itinerari didattici tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- favorire la "qualità" del servizio scolastico con progetti organici e strutturati d'Istituto nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni, delle diverse abilità, e della diversa provenienza etnico-culturale.

Gli obiettivi formativi individuati dalla nostra scuola risultano i seguenti:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei

media

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione.

I dati oggettivi elaborati tramite il Rapporto di Auto Valutazione hanno fornito al nostro Istituto la base su cui mettere a punto un processo di miglioramento. Tale processo deve essere interpretato come un'azione dinamica fondata sulla partecipazione di tutta la comunità scolastica. Si propongono quindi i seguenti obiettivi di processo con i relativi traguardi di miglioramento:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">-Maggior dialogo tra i vari ordini di scuola;-maggiore condivisione della programmazione e della valutazione per competenze nei vari ambiti del sapere;-maggiore condivisione dei compiti di realtà e delle relative rubriche valutative tra i docenti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none">-potenziare gli spazi laboratoriali.

		<p>Nella scuola secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -potenziare gli spazi per le attività di sostegno; -potenziare l'utilizzo di alcuni laboratori; -potenziare lo scambio di pratiche didattiche e metodologie innovative tra docenti; -potenziare la responsabilità di alcuni studenti nell'utilizzo dei tempi, degli spazi e del materiale didattico; - sollecitazione delle famiglie nella partecipazione alla vita scolastica e al rispetto del patto di corresponsabilità.
INCLUSIONE	E	<p>Nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare le buone pratiche per l'attività di potenziamento /recupero attraverso la multididattica. <p>Nella scuola secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rafforzare gli interventi di potenziamento dedicati agli studenti con particolari attitudini; -potenziare la formazione del corpo docente sui temi dell'inclusione e sulla didattica innovativa.
CONTINUITA'	E	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento degli incontri dedicati alla continuità tra i vari ordini scolastici; -potenziamento dei momenti di dialogo tra i docenti sugli stili di apprendimento degli alunni, sulle competenze acquisite in uscita e quelle richieste in entrata dal successivo grado di istruzione; - strutturazione di attività comuni tra scuole da svolgere durante l'anno scolastico con lezioni e prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola.
ORIENTAMENTO		

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>-Potenziamento della condivisione, a livello Dipartimentale, delle programmazioni didattiche e dei progetti attivati annualmente dalla scuola;</p> <p>-potenziamento del coinvolgimento del personale scolastico in progetti inerenti l'area di innovazione didattica e tecnologica.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>-Potenziamento della partecipazione alla formazione di tutto il corpo docente;</p> <p>-potenziamento del senso di appartenenza alla missione dell'Istituto dei numerosi docenti precari presenti.</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>-Potenziamento della collaborazione con le famiglie e con gli enti del territorio, nel rispetto dei ruoli di ciascuna componente.</p>

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

GLI INSEGNAMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA – ARZACHENA, VIA PIETRO NENNI – SSAA832019

40 ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA – ARZACHENA, FRAZ. CANNIGIONE – SSAA83202A

40 ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO – SSAA83203B

40 ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA – ARZACHENA, FRAZ. CANNIGIONE – SSEE83201E

40 ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – ARZACHENA 1 S.M. "S.RUZITTU" – SSMM83201D

TEMPO SCUOLA – CORSO AD INDIRIZZO ORDINARIO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, storia e geografia	9	297

Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Educazione civica		Min 33
Religione cattolica/Materia Alternativa	1	33

TEMPO SCUOLA – CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, storia e geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66

Educazione civica		Min 33
Religione cattolica/Materia Alternativa		33
Strumento musicale	3	99

L'EDUCAZIONE CIVICA

La L.20 agosto 2019, n.92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei tre ordini di scuola. Sono previste minimo 33 ore annuali da individuare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale insegnamento deve essere svolto in contitolarità dai docenti della classe.

Per la scuola Secondaria di I grado, In sede di Consigli di Classe di inizio anno e all'interno della programmazione di classe si è approvata una tabella con discipline e relativo monte orario per ciascuna disciplina che concorrono all'educazione civica, rimandando alla programmazione disciplinare dei docenti lo sviluppo delle UdA di educazione civica e le tematiche coinvolte tra quelle previste dalla normativa: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. In alcuni Consigli di Classe, a fronte della stessa tabella di suddivisione oraria, si è deciso di sviluppare l'insegnamento di educazione civica tramite un unico progetto interdisciplinare con obiettivi comuni e condivisi (es Agenda 2030). Per la scuola Primaria e dell'Infanzia l'insegnamento di educazione civica entra nella programmazione di classe/sezione del team delle maestre ed è riportata nella programmazione annuale di ciascuna

classe/sezione.

La valutazione sarà attribuita con un voto in decimi attraverso verifiche periodiche e finali sulla base della proposta effettuata dalla nuova figura del coordinatore (coordinatore di classe per la scuola Secondaria di I grado e Primaria) che dopo aver acquisito elementi conoscitivi e valutativi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formulerà l'esito finale in sede collegiale. Per la scuola Primaria la valutazione periodica e finale sarà attribuita con un giudizio descrittivo al pari degli altri insegnamenti. Le rubriche di valutazione per l'educazione civica sono approvate dal Collegio Docenti.

ALLEGATI:

ALLEGATO - EDUCAZIONE CIVICA.pdf

I TRAGUARDI**SCUOLA DELL'INFANZIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ARZACHENA VIA PIETRO NENNI	SSAA832019
ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE	SSAA83202A
SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO	SSAA83203B

Profilo delle competenze:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca

soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE	SSEE83201E

Profilo delle competenze:

Lo studente:

-possiede una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

-è capace di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana;

-è in grado di utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;

-si orienta nello spazio e nel tempo;

-è in grado di osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni

artistiche;

-è in grado di utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;

-si impegna in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

-sa affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

-sa orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;

-è in grado di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

-è capace di collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

-sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;

-ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

ARZACHENA 1 – S.M. “S. RUZITTU”

CODICE SCUOLA

SSMM83201D

Profilo delle competenze:

Lo studente:

-attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

-ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

-interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

-si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

-dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

-nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà,

manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;

-dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

-in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

“Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012). Il Curricolo può essere definito come uno strumento di “organizzazione dell'apprendimento” (guida per lo sviluppo e l'attuazione di Curricoli per un'educazione plurilingue e pluriculturale, Consiglio d'Europa, 2011). Esso è la progettazione comune di un percorso unitario finalizzato allo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. E' scandito da traguardi gradualmente e progressivamente e si caratterizza per l'aspetto flessibile ma al tempo stesso strutturante.

Nella società odierna, in uno scenario dell'ipertrofia della conoscenza, la scuola non può inseguire tutti i saperi, ma è chiamata a fornire a tutti gli studenti gli strumenti

necessari a selezionare quei saperi essenziali e funzionali per “saper stare “al mondo. La finalità della nostra scuola è il perseguimento del principio “di uguaglianza, solidarietà, inclusione ed equità “dell’apprendimento rivolto a tutti gli studenti, al fine di consentire loro l’acquisizione delle competenze chiave europee, sulla base della quale i nostri studenti saranno valutati e certificati alla fine della scuola dell’obbligo.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

E’ compito della scuola:

Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l’apprendimento ed il saper stare al mondo.

Promuovere l’interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse;

Sviluppare negli studenti un’identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco;

Formare la persona sul piano cognitivo e culturale;

Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale;

Favorire l’acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni;

Promuovere l’acquisizione di metodi di lavoro per intraprendere itinerari personali;

Favorire l’autonomia di pensiero

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza promuove un intervento educativo incentrato su tutti gli aspetti della persona dello studente, concepito nella sua globalità: cognitivo, affettivo, estetico, spirituale e religioso. Esso fornisce gli strumenti per “imparare ad apprendere” e perciò a costruire le mappe dei saperi. Insegna il rispetto delle regole del vivere comune. Stimola lo sviluppo del senso critico per compiere scelte consapevoli e ragionate. Consente di costruire un’alleanza educativa con i genitori e favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio. Fornisce gli strumenti per “apprendere ad essere” attraverso la valorizzazione dell’identità culturale di ciascuno e favorisce l’interazione e l’integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse. Contribuisce alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività. Promuove una riflessione sul valore della vita intesa come espressione del passato, del presente e del futuro. Inoltre apre una prospettiva più ampia, superando il tradizionale concetto dei singoli ambiti disciplinari e creando “alleanze” tra scienza, storia, arte, tecnologia. Pone l’attenzione sullo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all’interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea. Assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l’apprendimento permanente, lungo tutto l’arco della vita.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZA

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE

Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.

Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA

Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita

sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

ALLEGATI:

ALLEGATO - IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

METODOLOGIA- TECNICHE - STRATEGIE

- **BRAIN STORMING:** Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. **FINALITA':** Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

TUTORING: consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti.

FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

DIDATTICA LABORATORIALE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi.

FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM SOLVING: metodologia che predilige l'analisi per affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. **FINALITA':** migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION: strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato". **FINALITA':** riattivare la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso l'approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi

apprende.

COOPERATIVE LEARNING: si basa sulla cooperazione tra i compagni di classe, ma lascia spazio anche a momenti di lavoro individuali. FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LA GAZZETTA SCOLASTICA

Attività giornalistica curata dagli alunni in collaborazione di un giornalista e degli insegnanti curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Offrire a tutti gli alunni l'opportunità di conoscere il mondo dentro e fuori di loro attraverso la ricerca delle informazioni e sviluppare abilità e competenze sia sul piano didattico che su quello formativo.
- Saper espletare compiti, ruoli e responsabilità;
- Comprendere la funzione della ricerca, dell'indagine e della riflessione come strumenti conoscitivi della realtà esteriore ma anche del proprio mondo interiore (interessi, inclinazioni, creatività); Acquisire forme di scrittura proprie dell'attività giornalistica (articoli, recensioni, cronaca, sondaggi...);
- Acquisire o potenziare la consapevolezza che un corretto metodo di lavoro consente il raggiungimento di traguardi (pianificare, avere una metodologia, applicare ciò che è stato acquisito);

- Intensificare il confronto critico con i compagni, i docenti e il redattore, mettendo in discussione il proprio punto di vista;
- Prendere decisioni in modo logico e sicuro;
- Gestire le proprie emozioni in modo corretto;
- Assumere un comportamento adeguato ad ogni situazione (gestire il tempo, tenere in ordine il proprio materiale e l'ambiente di lavoro);
- Rispettare i tempi di consegna del proprio lavoro, determinazione, serietà, conclusività);
- Avvicinarsi a tematiche sociali e solidarizzare con chi non ha voce per affermare la propria opinione;
- Intrecciare relazioni di amicizia.

DAL CODING ALLA ROBOTICA

Attività con massimo 25 alunni, si inizierà con la presentazione e poi con la programmazione del coding, successivamente si passerà alla robotica con esercitazioni con robot della Lego Mindstorm EV3.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo;
- Sviluppare il pensiero computazionale insegnando agli alunni a pensare in maniera algoritmica.

LA SCUOLA DIVENTA MUSEO- L'ATELIER DELL'ARTISTA

Il percorso prevede incontri in cui viene affrontato il tema del paesaggio naturale e

interiore. Vengono proposte alcune tecniche pittoriche, dalle più classiche a quelle meno tradizionali, in modo da avvicinarci al mondo della pittura in modo libero e creativo, in relazione con gli altri e le altre immagini.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere e potenziare la creatività e la partecipazione
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e comunicare emozioni e sensazioni.
- Riscoprire e sviluppare la propria creatività in modo personale.
- Concepire l'arte come mezzo di trasmissione di valori legati alla prevenzione e alla tutela degli spazi pubblici.

ALLA SCOPERTA DELL'AMBIENTE

Il progetto intende sensibilizzare alla tutela del pianeta mediante la conoscenza del patrimonio culturale legato al territorio, favorendo lo sviluppo della consapevolezza sull'importanza del rispetto della natura che ci circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Imparare ad operare in classe e nel proprio ambiente di vita, utilizzando comportamenti corretti e responsabili nei confronti di sé e dell'ambiente.
- Competenza alfabetica-funzionale: l'alunno utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto scientifico-tecnologico.
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia: l'alunno

esplora e sperimenta, in laboratorio e l'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni; ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali; è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

-Competenza digitale: l'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie della comunicazione per ricercare nuove informazioni.

-Competenza imprenditoriale: l'alunno ha spirito di iniziativa, propone idee e progetti, assumendosi le proprie responsabilità.

-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: l'alunno utilizza le immagini per esprimersi e comunicare, riassumere e descrivere la realtà.

LA NOSTRA BIBLIOTECA

Miglioramento del Servizio scolastico bibliotecario, in un ambiente confortevole e attrezzato alle necessità degli alunni. Stimolare la lettura di libri cartacei nei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Rendere partecipi gli alunni nel riordino della loro biblioteca scolastica, attraverso le più comuni tecniche di catalogazione bibliotecaria e con l'ausilio, ormai indispensabile, dei mezzi informatizzati;
- Incentivare i discenti alla lettura attraverso il libro cartaceo;
- Possibilità di accedere a progetti interbibliotecari territoriali;
- Maggior padronanza del mezzo informatico (pc);
- Saper utilizzare un database per l'inserimento dei dati;
- Conoscere le basi dell'ordinamento fisico dei documenti librari;
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano la classificazione di un libro secondo le regole della catalogazione ISBN (International Standard Book Number) e la Classificazione decimale Dewey.

CONDIVIDIAMO LE NOSTRE TRADIZIONI

I docenti di Religione Cattolica, tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, propongono un momento di riflessione durante il periodo delle festività natalizie e/o pasquali (rispettivamente nel tempo di avvento e/o quaresima, in date ancora da concordare), così come previsto dalla C.M. 13/02/92, che non esclude la partecipazione degli alunni ad attività di carattere religioso.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sollecitare negli alunni il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita;
- Promuovere momenti di incontro e confronto con le realtà del territorio

PREPARIAMOCI AL CAMBRIDGE

Corso propedeutico alla certificazione linguistica di inglese (extracurricolare).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare maggiori competenze linguistiche e potenziare il vocabolario e le abilità comunicative in inglese;
- Sviluppo delle competenze multilinguistiche.

HELLO FRIENDS

Avviare i bambini della Scuola dell'Infanzia alla lingua inglese in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno delle loro potenzialità, assieme alla curiosità e alla facilità di memorizzare. In un contesto di una società in rapida evoluzione, l'uso sempre più frequente della lingua inglese rappresenta una occasione di rinforzo positiva per ciascun bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Vivere in forma positiva, piacevole e gioiosa i primi approcci con la lingua inglese.
- Favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Superare la timidezza nell'esprimere un nuovo codice linguistico.
- Acquisire il lessico relativo a colori, numeri, animali, parti del corpo, emozioni, conoscere il termine del saluto, presentazione di sé stesso, famiglia, cose...
- Partecipare attivamente alle proposte collaborando e dimostrando una buona motivazione.

VOLLEY S3

Attività motoria e psicomotoria con l'avviamento della pallavolo e il nuovo gioco della schiacciata, lo spikeball nella scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene);
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro-sociali (stare insieme);
- Acquisire il valore delle regole: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme);
- Sport per lo sviluppo di abilità pro-sociali (stare insieme).

FAR MUSICA E'...

Far musica è...è un laboratorio musicale con finalità pedagogiche che favoriscono la crescita del singolo e del gruppo: un'occasione in cui la musica diventa situazione, gioco, emozione, comunicazione, crescita, relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Valorizzazione e sviluppo della creatività, della partecipazione e dell'appartenenza a una comunità;
- Promuovere l'acquisizione di strumenti di conoscenza e di autodeterminazione;

linguaggio, comunicazione, relazione, apprendimenti psicomotori e competenze culturali;

-Promuovere la continuità tra la scuola Primaria e la Secondaria a indirizzo musicale.

PROGETTO TUTTIAISCOL@ 2021/2022 – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto è finalizzato all'attuazione di " Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base", (Italiano, Matematica, Lingue). Promuove l'approfondimento e il recupero delle aree disciplinari di base in particolare per i ragazzi con PAI. Esso costituisce una: a. attività di affiancamento al docente curriculare durante lo svolgimento delle lezioni in classe; b. attività di supporto agli alunni durante lo svolgimento delle lezioni; c. attività di recupero crediti formativi e potenziamento della disciplina da effettuarsi nei locali dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Interagire tra compagni in modo solidale e responsabile;
- Recuperare i crediti formativi;
- Approfondire le aree disciplinari di base;
- Acquisire o consolidare il metodo di lavoro.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

La centralità della persona per un percorso formativo duraturo: a. attività di ascolto e sostegno agli alunni coinvolti; b. colloqui di consulenza psicologica rivolti ai genitori degli alunni coinvolti; c. attività svolta nelle classi su varie tematiche: emozioni,

affettività, autostima, relazioni, conflitti, bullismo e motivazione allo studio; d. percorsi di informazione-formazione rivolti ai genitori e docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere occasione di relazione e d'incontro tra i soggetti interessati;Riflettere su se stessi, gli altri e il mondo;
- Gestire le proprie emozioni in situazioni diverse;
- Risolvere problematiche che impediscono il successo formativo e l'inclusione scolastica.

PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

Svolgimento delle attività didattiche presso il domicilio di uno studente della scuola secondaria di I grado, per evitare l'isolamento e il senso di esclusione del gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Area socio-affettiva - Riportare, all'interno del domicilio, un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia); Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di vita scolastica; Attenuare l'isolamento del domicilio; Sostenere e confortare gli alunni in un percorso che restituisca loro un'immagine di sé positiva nonostante la patologia.
- Area cognitiva - Evitare l'interruzione del processo di apprendimento; - Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento; - Sviluppare i saperi essenziali e consolidare le competenze disciplinari e trasversali; - Costruire un metodo di studio personale e migliorare le tecniche di analisi e di rielaborazione.

SCREENING DSA

L'attuazione del progetto prevede l'individuazione dei fattori di rischio che potrebbero sfociare in una difficoltà o in un disturbo dell'apprendimento. L'indagine attraverso l'utilizzo di test standardizzati, permette di avere garanzia in termini di affidabilità dei dati. Il progetto nella scuola dell'infanzia permette di rilevare, attraverso le componenti metafonologiche, la capacità del bambino di eseguire un'adeguata analisi dei suoni, pre-requisito fondamentale per l'apprendimento della letto-scrittura. Per quanto concerne le classi prime e seconde della scuola primaria, verrà analizzata l'area della lettura nei parametri di velocità, correttezza e comprensione, nelle classi terze si aggiungerà l'analisi dell'area del calcolo. Al termine di tutte le somministrazioni, di informare i genitori e invitarli a rivolgersi alle sedi opportune presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

-Lo screening permette di individuare precocemente i fattori di rischio Disturbi Specifici dell'apprendimento in modo da attuare interventi mirati.

"PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO: TUTTI A BORDO"

Il progetto di recupero e potenziamento è stato pianificato in conformità con la Direttiva MIUR DEL 27.12.2012: "STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA" , risponde alle linee generali inserite nel PTOF e si riferisce alle

Competenze Europee. Con questo progetto si intende supportare gli alunni che presentano difficoltà a vario titolo nel percorso di apprendimento attraverso interventi tempestivi e mirati, al fine di favorire il processo di inclusione di ogni singolo alunno, ed evitare che le situazioni di svantaggio generino disuguaglianze e compromettano il pieno sviluppo della persona. Sono destinatari del progetto tutti gli alunni con B.E.S., anche temporanei, di tutte le classi della scuola primaria di Cannigione certificati o segnalati dalle docenti. Il progetto viene svolto nelle ore curricolari di contemporanea con la collega di classe nella classe di appartenenza e nelle ore di contemporanea con gli specialisti nelle altre classi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Favorire il pieno sviluppo della persona;
- Accrescere il livello di autostima;
- Aumentare il grado di autonomia operativa;
- Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione;
- Potenziare le abilità di base delle diverse discipline;
- Migliorare i livelli di competenza nelle diverse discipline;
- Favorire lo sviluppo di strumenti e metodi di auto-apprendimento e studio.

CRESCERE IN MUSICA/RAGAZZI ALL'OPERA

Il Progetto permette la realizzazione e lo svolgimento delle attività di ampliamento formativo legate all'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado come concerti, partecipazione a rassegne, concorsi, gemellaggi, organizzazione di lezioni-

concerto ed eventuali attività connesse ad UdA e progetti pluridisciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Acquisire capacità di esecuzione in pubblico di brani musicali singoli e di orchestra
- Diffusione della cultura musicale all'interno dell'intero istituto e del territorio
- Acquisire la capacità di collaborare nella realizzazione di progetti interdisciplinari

EDUCARE PER CAMBIARE IL MONDO

La priorità cui si riferisce è quella della cittadinanza attiva. Il progetto prevede l'intervento di esperti ambientali e di lingua inglese per l'elaborazione di un percorso di studio iniziale sulle tematiche della sostenibilità del territorio e delle risorse ambientali e di una fase pratica con uscite nel territorio e realizzazione finale di prodotti grafico-espressivi e multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare la sensibilità verso l'ambiente
- Ampliare la conoscenza del proprio territorio
- Affrontare con spirito critico le tematiche relative alle risorse ambientali e della sostenibilità

EIPASS

Il programma EIPASS rappresenta un percorso formativo nel settore dell'acquisizione di competenze ICT. Al centro di questo percorso c'è lo studente, affiancato da docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sperimentare, esplorare e sviluppare il pensiero critico;
- utilizzare internet consapevolmente, per essere protetti dai pericoli e sfruttarne le potenzialità.

LA CONSULTA DEI RAGAZZI

La Consulta dei Ragazzi è stata costituita con l'obiettivo di offrire, anche ai ragazzi, la possibilità di sperimentare forme di partecipazione attiva. La Consulta dei Ragazzi rappresenta in sostanza un riferimento importante, un punto di ascolto dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- “Sapere” e “saper pensare”, per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere.
- “Saper essere”, ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani.
- “Saper fare”, ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.

IN ITINERE (AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA)

Il progetto ha come finalità far sperimentare agli alunni delle classi terze un percorso linguistico e culturale che attraverso una più consapevole conoscenza della

grammatica italiana porti alla nuova esperienza dello studio del latino per scoprire, attraverso il linguaggio, le origini del nostro patrimonio culturale riflettendo sulla sua evoluzione.

Obiettivi:

-Far sperimentare agli alunni delle terze un percorso linguistico e culturale che attraverso una più consapevole conoscenza della grammatica italiana porti alla nuova esperienza dello studio del latino.

-Ampliare l'orizzonte culturale dello studente, rendendolo consapevole delle proprie radici e della propria identità e nello stesso tempo stimolarlo ad un confronto aperto con diversi modelli di cultura;

-Avviare e guidare lo studente ad una prima comprensione del codice linguistico e culturale della civiltà latina, per consentirgli di accedere anche direttamente a semplici testi ;

-Capacità di mettere in relazione la lingua italiana e il latino

-Comprendere che il latino è alla base della lingua italiana

-Conoscere meglio la grammatica italiana per un uso dell'italiano più maturo e consapevole

-Consapevolezza del valore fondante della classicità per l'identità europea

-Competenza morfosintattica e linguistica funzionale alla comprensione e traduzione di semplici testi in lingua latina

L'APPETITO VIEN MANGIANDO...SANO!

L'educazione alimentare si configura come un importante tassello dell'educazione alla salute. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari soprattutto nella fase adolescenziale in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso. Tale progetto ha come scopo quello di educare i ragazzi ad una sana alimentazione, presupposto indispensabile per uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi e competenze attese:

-Imparare ad operare in classe e nel proprio ambiente di vita, utilizzando comportamenti corretti e responsabili nei confronti di sé e del proprio corpo.

GIOCHI MATEMATICI

Situazione su cui interviene

-Favorire e stimolare le potenzialità di ragionamento logico-scientifico degli studenti
-Far maturare le competenze, disciplinari, strategiche e psicologiche, per affrontare serenamente le prove Invalsi di fine ciclo.

Obiettivo di processo

-Indurre al ragionamento al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.
-Far divertire in modo serio e intelligente: il gioco è una dimensione importante nella vita di ragazzi e adulti.
-Proporre agli studenti attività che li motivino e possano creare uno stimolante clima di competizione agonistica in ambito matematico.

PSICOMOTRICITA'

La presentazione di tale progetto è nata dalla necessità di proporre esperienze capaci di sviluppare capacità motorie generali e speciali, potenziare le competenze comunicative e relazionali, l'autostima e la capacità di valutare e controllare l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.

Si intenderà far apprendere ai bambini i "prerequisiti motori" funzionali per l'ingresso alla scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- capacità di riconoscere e denominare le principali parti del corpo (percezione e conoscenza globale del corpo)
- sviluppo delle capacità coordinative generali attraverso la capacità di controllare e consolidare gli schemi motori dinamici e posturali;
- sviluppo delle capacità coordinative speciali: controllo dell'equilibrio, orientamento nello spazio, fantasia motoria, memorizzazione motoria (eseguire percorsi semplici e/o complessi), coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica;
- sviluppo delle capacità cognitive: attenzione e concentrazione, percezione ed elaborazione degli stimoli visivi e acustici, scoprire e usare la propria lateralità;
- sviluppo delle capacità affettivo-relazionali e comunicative: capacità di controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età rielaborandole attraverso il corpo e il movimento, esercitare l'autocontrollo e il rispetto delle regole di gioco e di comportamento, far vivere il gioco motorio con una sana competizione.

PRIMA ALFABETIZZAZIONE

La tipologia del progetto si riferisce soprattutto alla difficoltà di integrazione di alunni non italofoni da cui discende conseguentemente il rischio di disagio e/o dispersione scolastica: la prima alfabetizzazione linguistica risulta infatti prerequisito imprescindibile per prevenire eventuali difficoltà di accesso agli apprendimenti e per contrastare le prime forme di disagio, non solo scolastico, attraverso interventi mirati di alfabetizzazione con il fine esplicito di contrastare e ridurre il rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

Finalità del progetto

- Promuovere il successo formativo in particolare degli allievi di recente immigrazione e di allievi soggetti a dispersione/emarginazione scolastica.
- Sviluppare modalità di apprendimento con diverse metodologie, in tempi dilatati e personalizzati.
- Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione a proseguire ad apprendere.
- Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari.
- Sostegno all'integrazione sociale attraverso l'istituzione scolastica, che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità linguistiche e non, degli allievi.
- Potenziare le competenze linguistiche e comunicative.

-Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

LETTURA AUMENTATA

Obiettivi

-Rendere gli alunni e le alunne dei lettori e delle lettrici esperte in grado di orientarsi in modo funzionale nel testo scritto e ascoltato.

-Diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva

Competenze attese

-Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

-Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

RINASCITA DEL BELCANTO

Obiettivi

-Sensibilizzare gli allievi alla possibilità di "scoprire la voce umana" quale strumento

musicale se indirizzata e guidata nello studio della disciplina.

-Interviene negli allievi e nella loro capacità di “recitare cantando” per immedesimarsi nei panni di un personaggio o di una musica sviluppando così nella capacità di comprendere il prossimo per poi, fare inclusione.

-Realizzare, passo dopo passo continuando il lavoro degli anni precedenti, quale Corso Sperimentale di Canto che possa portare la cultura dello stesso tra i nostri ragazzi della scuola, affinché possano apprendere le prime tecniche fondamentali di base, appassionarsi e potersi preparare per intraprendere gli studi futuri in un Conservatorio di Musica o in un Liceo.

-Conoscenza dello strumento voce, quale disciplina

CAMPIONATI STUDENTESCHI SPORTIVI

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Obiettivo del progetto è consentire ai giovani di praticare in maniera sana lo sport, contribuire ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari.

I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di scienze motorie.

LA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione

Nella scuola dell'infanzia la valutazione sistematica, contestualizzata, intenzionale, si prefigura quale strumento educativo-didattico aperto e flessibile correlato al processo operativo di insegnamento-apprendimento e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e di una collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza;

adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione, lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi-emotivi-relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Si articola in diverse fasi:

- momento iniziale mirante a delineare un quadro esauriente delle capacità-competenze possedute dal bambino;
- momenti intermedi ed interni alle diverse sequenze didattiche, per aggiustare e personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- momento finale che avrà un carattere prevalentemente attestativo, consentirà di verificare gli esiti formativi e la qualità degli interventi didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento

- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di osservazione/valutazione:

Con l'ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020|21, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, con un giudizio descrittivo al posto dei voti numerici. Con il passaggio ai giudizi descrittivi si ha quindi una valutazione formativa, che evidenzia che cosa è stato raggiunto a livello di apprendimento da parte dell'alunno e che cosa resta da fare per arrivare a un livello di apprendimento successivo. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e sono riportati nel Documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono associati ai seguenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni: autonomia dell'alunno, tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a

termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Descrizione dei livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica per la scuola Primaria

sono i seguenti:

AVANZATO : L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO : L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE : L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE : L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione del comportamento:

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, nella Scuola Primaria, si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono la formazione personale e il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno, rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente. I criteri di valutazione pertanto, riguardano la modalità di interazione con i compagni, i docenti e il più generale contesto educativo.

Gli elementi base sui quali sarà valutato il comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- a) comportamento collaborativo;
- b) correttezza nelle relazioni con compagni e adulti;
- c) capacità di autocontrollo;
- d) rispetto delle regole della vita scolastica;
- e) rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- f) uso consapevole delle forme più tipiche di cortesia.

GIUDIZIO	INDICATORE DEL COMPORTAMENTO
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento poco collaborativo • Relazioni problematiche con compagni e adulti • Scarso autocontrollo • Scarsa osservazione delle regole della vita scolastica • Sufficiente rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Non adeguato uso delle forme più tipiche di cortesia
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento a fatica collaborativo • Relazioni in genere problematiche con compagni e adulti • Capacità di controllo emotivo non sempre adeguata • Osservazione alterna o scarsa delle regole della vita scolastica • Rispetto non adeguato dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso sollecitato delle forme più tipiche di cortesia
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento discretamente collaborativo • Relazioni spesso, ma non sempre, corrette con compagni e adulti • Adeguata capacità di controllo emotivo • Osservazione della maggior parte delle regole della vita scolastica • Rispetto non sempre significativo dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso delle forme più tipiche di cortesia, spesso sollecitato
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento collaborativo • Relazioni sempre corrette con compagni e adulti • Buona capacità di controllo emotivo • Osservazione diligente delle regole della vita scolastica

	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso consapevole delle forme più tipiche di cortesia
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto collaborativo • Relazioni sempre corrette con compagni e adulti • Pieno controllo emotivo • Osservazione diligente delle regole della vita scolastica • Pieno rispetto dei beni comuni nell'ambiente scolastico ed extra scolastico • Uso consapevole e costante delle forme più tipiche di cortesia

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Frequenza scolastica secondo normativa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria I grado le verifiche hanno lo scopo di accertare, nel corso di un anno scolastico, i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Sono previste verifiche:

ORALI: colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.

SCRITTE: schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.

GRAFICHE: tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.

PRATICHE: esecuzioni musicali strumentali e vocali, manipolazioni, esperimenti, attività motorie, ecc.

Si stabiliscono i seguenti limiti minimi di prove per l'accertamento dell'apprendimento:

Italiano, Matematica, Inglese: almeno due prove scritte e alcune prove orali o grafiche o pratiche per ogni quadrimestre.

Tutte le altre materie: almeno due prove scritte o orali o grafiche o pratiche per quadrimestre.

Le verifiche hanno carattere diagnostico all'avvio delle attività, formativo nel corso dei processi di apprendimento e/o sommativo quando si vuol controllare il raggiungimento complessivo di obiettivi essenziali che costituiscono la trama della specifica materia.

Nella preparazione e nella somministrazione delle prove si considera importante ed utile esplicitare il rapporto tra obiettivi e prestazioni richieste per sviluppare l'autovalutazione degli alunni e delle alunne. Analogamente, nella correzione delle prove, si ritiene efficace coinvolgere allieve/i nell'analisi degli errori perché ci si renda conto del genere di difficoltà incontrate. Vanno, inoltre, sempre indicati i criteri ai quali ci si riferisce per l'attribuzione dei punteggi o dei giudizi qualitativi. Per rendere, nei limiti del possibile, più semplice la comprensione degli strumenti con i quali sono raccolte e classificate le informazioni che servono per valutare, il Collegio dei Docenti ha stabilito alcuni criteri convenzionali uniformi mediante i quali si esprime l'apprezzamento delle singole prove o verifiche. Nelle prove scritte o grafiche di ogni materia si usa la misurazione con un punteggio che viene riportato in decimi. Per offrire una graduatoria orientativa dei risultati, i punteggi ottenuti in decimi sono così raggruppati:

da 9 a 10 punti:	la prestazione richiesta risulta eccellente
da 8 a 9 punti:	la prestazione richiesta risulta corretta, sicura e completa
da 7 a 8 punti :	la prestazione richiesta risulta complessivamente corretta ed esauriente
da 6 a 7 punti:	la prestazione richiesta risulta pienamente sufficiente
da 5 a 6 punti:	la prestazione richiesta risulta complessivamente sufficiente
da 4 a 5 punti:	la prestazione richiesta risulta piuttosto carente
da 3 a 4 punti:	la prestazione richiesta risulta gravemente carente

Nelle prove di tipo "saggio" (temi, relazioni scritte, tavole di disegno ecc.), dove la misurazione analitica in punteggi risulterebbe più complicata e forzata, il risultato più specificatamente qualitativo viene classificato solo per livelli.

Anche le verifiche orali sono classificate per "livelli", facendo riferimento al seguente schema:

- qualità e quantità delle informazioni (più o meno ricche, pertinenti, organiche);
- uso della lingua comune (consapevole, accettabile, poco comprensibile...);
- uso dei linguaggi specifici delle materie;
- capacità di operare inferenze e collegamenti;
- fluidità espositiva;
- capacità di esprimere giudizi e valutazioni personali.

Il documento di valutazione viene usato per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'Istituto.

La valutazione serve per:

- avere informazioni di ritorno sull'efficacia dell'istruzione fornita;

- saggiare l'ampiezza, la qualità e la stabilità degli apprendimenti sviluppati;
- individuare la tipologia degli errori per cercarne le motivazioni;
- avviare l'autovalutazione da parte di allievi e allieve

La valutazione non è quindi conclusiva, ma dinamica.

Per ogni materia viene espresso un unico voto che fa riferimento a criteri o voci che controllano:

- la padronanza dei concetti chiave della materia;
- l'organizzazione dei metodi e degli strumenti specifici;
- la capacità di un'elaborazione mentale adeguatamente complessa;
- il grado di competenza nell'uso dei linguaggi specifici.

L'attribuzione della valutazione su base decimale avviene integrando i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza sarà utilizzata un'unica rubrica di valutazione con indicatori, descrittori e livelli di padronanza approvati e condivisi da tutti i docenti.

Modulo 1: La Costituzione

- comprendere i codici di comportamento;
- conoscere i concetti base riguardanti la vita di comunità: regole, ruoli, incarichi;
- conoscere e applicare i diritti fondanti della Costituzione, dalla Carta Europea e dalla Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo;
- conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili;
- rispettare i diritti umani;
- comprendere il ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali;
- conoscere, rispettare e valorizzare le differenze multiculturali;
- comprendere il valore dell'uguaglianza di genere e riconoscere i principali stereotipi di genere della società;
- riflettere sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti della convivenza civile e di giustizia sociale

Modulo 2: Sviluppo sostenibile- agenda 2030

- comprendere il concetto di ecosistema e di sostenibilità ambientale;
- conoscere cause e conseguenze sull'ambiente e sull'uomo delle diverse forme di inquinamento;
- individuare contesti, situazioni e comportamenti che favoriscono la salute psico-fisica personale;
- essere in grado di comprendere i confini tra la realtà virtuale e mondo reale;
- sviluppare piena coscienza dei pericoli derivati dall'utilizzo scorretto di internet e dei social network;

- conoscere le regole di una corretta alimentazione e la differente distribuzione delle risorse alimentari;
- comprendere i fondamenti del diritto all'uguaglianza, anche di genere;
- saper riconoscere i principali stereotipi di genere della società;

Modulo 3: Cittadinanza digitale

- riflettere sul significato e sull'importanza della comunicazione, ed essere in grado di adeguare il proprio linguaggio al contesto;
- essere in grado di comprendere i confini tra la realtà virtuale e mondo reale;
- sviluppare piena coscienza dei pericoli derivati dall'utilizzo scorretto di internet e dei social network;
- proteggere i dati personali e la privacy;
- sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni disponibili in rete;
- riflettere in modo consapevole sul concetto di identità e sui meccanismi di profilazione digitale;
- sviluppare atteggiamenti cooperativi attraverso strumenti digitali.

La griglia di valutazione applicata è la seguente:

AVANZATO 9/10:- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

INTERMEDIO 8: - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità

acquisite.

BASE 6/7: - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

INIZIALE 5/6:- L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si adottano i seguenti criteri:

GIUDIZIO	INDICATORI DEL COMPORTAMENTO
NON ADEGUATO AL CONTESTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti e ripetute violazioni del Regolamento e del Patto di corresponsabilità (comportamenti che abbiano condotto anche a provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalle attività scolastiche per un periodo superiore ai 15 giorni) • Frequenza e puntualità molto irregolari • Interesse, impegno e partecipazione inadeguati, mancato rispetto delle consegne • Atteggiamento gravemente e irrispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico
APPENA ADEGUATO AL CONTESTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni del Regolamento e del Patto di corresponsabilità (comportamenti che abbiano condotto a più sanzioni disciplinari anche con l'allontanamento temporaneo per periodi inferiori ai 15 giorni) • Frequenza e puntualità irregolari • Interesse e partecipazione incostanti, mancato rispetto delle consegne • Atteggiamento frequentemente non corretto e non rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico
ABBASTANZA ADEGUATO AL CONTESTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto non sempre adeguato del Regolamento e del Patto di corresponsabilità (presenza di più note disciplinari) • Frequenza e puntualità non del tutto regolari • Interesse e partecipazione non costanti, rispetto superficiale delle consegne

		<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento non sempre rispettoso e collaborativo
ADEGUATO CONTESTO SCUOLA	AL	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale rispetto del Regolamento e del Patto di corresponsabilità • Frequenza e puntualità generalmente regolari • Interesse e partecipazione sufficientemente costante alle lezioni, rispetto delle consegne • Atteggiamento generalmente rispettoso e collaborativo
CORRETTO RESPONSABILE	E	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del Regolamento e del Patto di corresponsabilità • Frequenza assidua, puntualità costante • Interesse costante, partecipazione attiva alle lezioni, rispetto regolare delle consegne • Atteggiamento rispettoso, propositivo e collaborativo
ESEMPLARE		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto esemplare del Regolamento e del Patto di corresponsabilità • Frequenza assidua, puntualità costante • Interesse vivo, partecipazione attiva e responsabile alle lezioni, rispetto scrupoloso delle consegne • Atteggiamento maturo, responsabile, propositivo e collaborativo

- **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato:**

Il D.L n 62/2017 (artt. 6 e 7) definisce le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Premesso che la valutazione

-ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,

-ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno

i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), il Consiglio di Classe, sulla base di quanto richiamato dalle norme vigenti ed enunciato nel P.T.O.F., valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di Stato
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (solo per le classi terze)

Come previsto dal D.L. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in sede di scrutinio finale, pertanto, possono essere attribuite in una o più materie valutazioni inferiori a 6/10. Nel caso di ammissione anche in presenza di valutazioni inferiori alla sufficienza, esse saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle lacune.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Tenuto conto, come enunciato nei documenti della scuola,

1. del percorso effettuato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale;
2. del grado di maturazione raggiunto;

3. dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
4. delle risposte agli stimoli proposti,
5. della situazione personale e dell'effettivo beneficio derivante dalla non ammissione,

il Consiglio di Classe potrà deliberare, con adeguata motivazione (riportata in modo dettagliato e con riferimento tutte le condizioni considerate e con decisione a maggioranza, la non ammissione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza della competenze minime necessarie alla frequenza della classe successiva e ferma restando la necessità che le valutazioni

sufficienti debbano riguardare almeno la metà più una delle discipline. In particolare:

- in presenza di 5 o più insufficienze lievi (5/10);
- in presenza di 2 insufficienze gravi riferite alle discipline la cui padronanza viene considerata

irrinunciabile per la frequenza della classe successiva (Italiano, Matematica) accompagnate da almeno 2 lievi(5/10).

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o della materia alternativa nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 in quanto la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico. In caso di non ammissione si provvederà ad informare la famiglia e ad attivare strategie e azioni specifiche che consentano il

miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI:

ALLEGATO - VALUTAZIONE.pdf

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n.22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La Didattica Digitale Integrata (DDI), ovvero la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti,

studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. E' orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. E' uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. Consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità: sincrone e asincrone. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

-le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

-lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti inviati attraverso Classroom della Google Suite istituzionale.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

-le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante in Classroom e/o nel registro elettronico;

-la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante in Classroom e/o nel registro elettronico;

-esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali.

Pertanto le AID asincrone vanno prevalentemente intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base pluri-settimanale o diversificati per piccoli gruppi (es. compiti di realtà). Le unità di apprendimento sono di regola svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di

didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Infatti la combinazione della didattica sincrona con la didattica asincrona permette di attivare metodologie didattiche innovative e di realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci (es flipped classroom, cooperative learning, debate, storytelling,...) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI costituisce fase fondamentale delle AID e deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando una mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei piani didattici personalizzati. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto (PTOF).

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli

insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e di supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla scuola per le attività didattiche.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“Una scuola aperta a tutti” è l'obiettivo del nostro Istituto: motivare tutti i ragazzi sostenendoli nel superamento di eventuali disagi, valorizzare le diversità intese come valore aggiunto.

La scuola opera per favorire l'inclusione degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*, come da Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012.

Ogni singolo consiglio di classe, in sinergia con le famiglie e le figure professionali coinvolte, predispone annualmente:

- i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni tutelati dalla Legge 104/1992;

- i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per:

gli alunni con DSA tutelati dalla Legge 170/2010

gli alunni con svantaggio linguistico, socio economico e culturale,

gli alunni con ADHD (Sindrome da inattenzione e iperattività) e DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)

gli alunni con FIL (Quoziente Intellettivo Limite).

Nel complesso le attività e i percorsi proposti risultano efficaci per un buon numero di alunni. La presenza di alunni stranieri da poco in Italia è contenuta. Per quelli naturalizzati o presenti da tempo vengono attivati percorsi di interculturalità. Gli obiettivi educativi e didattici sono raggiunti da un buon numero degli studenti destinatari di inclusione.

La differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi e didattici degli alunni con PEI o PDP, pur essendo sufficientemente strutturata, non sempre vede la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie.

La scuola necessita di ulteriori attività finalizzate alla promozione di riflessioni multiethniche e interculturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Contenuti i casi di difficoltà nell'apprendimento, il tasso di alunni non ammessi è assente nella scuola primaria e molto basso nella scuola secondaria di primo grado. La scuola per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero e potenziamento si organizza attraverso varie soluzioni: attività individuali e di gruppo in classe in itinere, progetti in orario scolastico ed extrascolastico per la valorizzazione delle eccellenze, corsi per le certificazioni linguistiche di inglese, corsi di ampliamento delle competenze informatiche e multimediali simulazione e preparazione all'esame di stato, corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione di italiano come L2 volti al raggiungimento di obiettivi linguistici di prima alfabetizzazione.

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento sono concentrate in classe in itinere in orario curricolare e sporadicamente in orario pomeridiano. Orario pomeridiano che mal si concilia con il tempo scuola lungo (tempo pieno nella scuola primaria e settimana corta senza rientri nella secondaria di primo grado) e con l'alto tasso di pendolarismo. Si evidenzia una difficoltà nel progettare interventi specifici in contemporanea alla didattica curricolare. Detti interventi anche per la rigidità di taluni docenti non sono diffusi in tutte le classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal personale ATA, dagli specialisti, dai componenti dell'ASL, dalle famiglie, dagli assistenti sociali.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il decreto legislativo 66/2017 introduce nuove importanti norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il Profilo di funzionamento, che sostituisce la diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare e rappresenta il documento propedeutico necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Il PEI viene predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, di norma entro il mese di ottobre e, lungi dall'essere una mera formalità burocratica o una semplice dichiarazione di intenti, destinata in quanto tale a rimanere sulla carta, rappresenta un momento fondamentale durante il quale, attraverso il dialogo e il confronto si individuano strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, nelle 4 dimensioni della: 1) relazione e socializzazione, 2) della comunicazione e del linguaggio, 3) dell'orientamento e delle autonomie, 4) cognitiva, neuropsicologica, dell'apprendimento. Per la predisposizione del PEI viene inoltre osservato il contesto scolastico in cui l'alunno è inserito e se ne individuano i facilitatori e le barriere al raggiungimento dell'inclusione scolastica. Il PEI è un documento dinamico, soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed

integrazioni. I soggetti coinvolti nella predisposizione del PEI sono il consiglio di intersezione, interclasse e di classe, i genitori, gli specialisti della ASL (questi ultimi assenti durante tutti gli incontri), i terapeuti, gli assistenti sociali del Comune e gli educatori. Tutti collaborano individuando gli obiettivi, le metodologie, le attività e le strategie da adottare, nel rispetto delle specificità degli studenti interessati.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

La motivazione e valorizzazione dei nostri alunni avviene anche attraverso la predisposizione dei PDP. La legge 170/2010 riconosce e descrive i disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia). La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sottolinea ulteriormente l'importanza dell'inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali, approfondendo il tema degli alunni con disturbi specifici, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite.

Per tutti gli alunni tutelati dalla normativa sopra descritta così come per gli alunni con svantaggio linguistico, socio economico e culturale per i quali emergono difficoltà la scuola predispone un piano didattico personalizzato (PDP). Il PDP viene redatto dal consiglio di classe, con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti laddove presenti.

Il PDP viene solitamente predisposto entro il mese di novembre.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie vengono contattate ed informate del percorso intrapreso, allo scopo di concorrere efficacemente al processo educativo e formativo degli studenti. Il dialogo con le famiglie rappresenta un punto di riferimento essenziale sia per ciò che concerne le preziose informazioni ottenute sia per mantenere la continuità tra educazione formale ed educazione informale. A tal fine, nel calendario delle attività annuali, sono fissati degli incontri con i genitori sia in presenza che a distanza, da svolgersi in orario sia pomeridiano che mattutino. Le famiglie vengono inoltre coinvolte in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione segue gli stessi criteri e le stesse rubriche valutative di tutti gli alunni dell'istituto, adeguate agli obiettivi e contenuti espressi nei PEI e PDP, e ponendo attenzione allo sviluppo della consapevolezza delle capacità di ciascuno. La comunicazione tra i diversi gradi scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) aiuta a garantire la continuità degli alunni con bisogni educativi speciali. L'attività di orientamento segue la stessa organizzazione prevista per le classi in uscita con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto dell'alunno nelle scuole di ordine superiore in entrata relativamente alle tematiche dell'inclusione.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE NELLA DIDATTICA

FIGURE		N. UNITA'
Collaboratori del DS	<p>collaborare con il Dirigente nella stesura dell'o.d.g. del Collegio Docenti, delle Riunioni di Interdipartimento e Dipartimento, dei Consigli di Classe e Interclasse; del Piano annuale delle attività; delle circolari; dei verbali del Collegio Docenti.</p> <p>1^ Collaboratore: -operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso;</p> <ul style="list-style-type: none">-ricevere docenti, studenti e famiglie;-esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;-monitorare le presenze dei Docenti;-sostituire i Docenti assenti;-monitorare il rispetto degli ingressi della sede Centrale e controllare l'esecuzione del protocollo di vigilanza;	3



	<p>-gestire il recupero dei permessi brevi del personale Docente;</p> <p>-in occasione dei Consigli di Classe / Interclasse e delle Riunioni di Dipartimento predisporre e controllare i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza;</p> <p>- predisporre, distribuire e raccogliere a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte;</p> <p>2^ Collaboratore: -gestire l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; -operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso;- esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti, delle famiglie e dei docenti del regolamento DDI; -esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; -monitorare le presenze dei Docenti; -sostituire i Docenti assenti e compilare i relativi fogli di sostituzione, predisporre il piano di smistamento delle classi scoperte da applicare qualora non sia possibile operare sostituzioni in caso di assenza o impedimento del 1^ collaboratore; - coordinamento delle riunioni degli organi collegiali a distanza; -coordinamento e gestione delle attività nella piattaforma G-Suite Classroom come amministratore della piattaforma; - collaborare con la Dirigente per la redazione del</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	<p>piano di formazione e delle azioni innovative dell'istituto; -collaborare con la Dirigente per il coordinamento della redazione dei documenti fondamentali (RAV, PdM, PTOF, RS); coordinamento delle riunioni degli organi collegiali a distanza; -predisporre, distribuire e raccogliere dati inerenti le attività didattiche i bisogni le schede per la dichiarazione delle attività svolte.</p> <p>3^ Collaboratore:-operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso; -esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti, delle famiglie e dei docenti del registro elettronico Spaggiari; -controllare i Piani di Lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti nel registro elettronico; - esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; -sostituire i Docenti assenti e compilare i relativi fogli di sostituzione, predisporre il piano di smistamento delle classi scoperte da applicare qualora non sia possibile operare sostituzioni in caso di assenza o impedimento del 1^ collaboratore; - coordinamento delle riunioni degli organi collegiali a distanza; -collaborare con la Dirigente per il coordinamento della redazione dei documenti fondamentali (RAV, PdM, PTOF, RS); -in</p>	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	occasione delle consegne da parte dei docenti delle programmazioni controllare il loro inserimento nel registro elettronico; -operare il necessario raccordo fra INVALSI e docenti referenti per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti;-Coordinamento della valutazione d'Istituto;-Controllo contenuti sito in collaborazione con le funzioni strumentali Area 4.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dai collaboratori, responsabili di plesso, Figure strumentali.	21
Responsabile di plesso	Costituisce un punto di riferimento organizzativo; riferisce chiarimenti , informazioni dalla ds. - Raccoglie e si fa portavoce di proposte, istanze.- Cura i rapporti con i genitori.	9
Animatore digitale+team digitale	Curano l'aggiornamento del sito web, la ricognizione dei laboratori multimediali, delle lavagne LIM, delle postazioni mobili ed effettuano eventuali segnalazioni per interventi sull'hardware. per l'acquisto di strumenti multimediali e software didattico. Presentano proposte per eventuali corsi di formazione per docenti e ne coordinano la realizzazione,	6
Referenti dell'educazione civica e del bullismo	I referenti promuovono l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring e di sostegno alla progettazione nei confronti dei colleghi,di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	3
FS PTOF	Si occupa della stesura, dell'aggiornamento ed	3



	eventuale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni. Contribuisce a sviluppare e diffondere una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica.	
FS Continuità e Orientamento	Cura i contatti tra i vari ordini di scuola, compresi quelli di altri istituti; facilita il passaggio tra i diversi ordini mediante la progettazione e l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e attività di orientamento; cura la condivisione di informazioni relative agli alunni; coordina, in sinergia con le altre F.S. e i referenti delle commissioni, le diverse forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto.	3
FS Inclusione	Segue i ragazzi tutelati dalla legge 104 e 170 e quelli con differenze culturali, linguistiche o di natura sociale attraverso i contatti con i docenti, provvedendo a consigliare gli stessi sulle strategie da seguire sia per la definizione del PEI/PDP che per gli interventi in classe; rende noti gli aggiornamenti sulla normativa inerente la materia, in particolare quella riguardante il sostegno alle famiglie e il reperimento di sussidi specifici, attraverso il sito internet della scuola o tramite altri strumenti ritenuti opportuni.	4
FS INVALSI e valutazione	Attraverso il sito ministeriale raccoglie informazioni e materiale relativo alle prove INVALSI e si cura di diffonderlo presso i colleghi; verifica la tempistica degli adempimenti e la	2



	correttezza delle procedure per la somministrazione delle stesse, con particolare riguardo a quelle relative all'esame di stato.	
Innovazione tecnologica e didattica innovativa	Cura la ricognizione di tutte le strumentazioni e gli aspetti tecnici quotidiani delle attrezzature multimediali; supporta i colleghi sul piano tecnologico ; suggerisce adeguati corsi di formazione; segnala eventuali problematiche al dsqa e al ds; svolge azione di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica.	

MODALITA' DI UTILIZZO DEI POSTI DI POTENZIAMENTO NELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Secondaria di I grado – Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030- MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attuazione del progetto " Bel canto". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	interventi di sostegno nelle classi con alunni in via di certificazione	1
Scuola Primaria- Classe di concorso		1
00EE-POSTO COMUNE	attività di classe per il completamento del tempo pieno	

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività
---------------	--------------------------------------------------------------------



servizi generali e amministrativi	<p>lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA , nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p> <p>Affari generali: Aggiornamento e formazione in servizio - Modello 770 -Modello IRAP -Modello DM10/2-Modello DMA + UNIEMENS UNIFICATO -Conguaglio contributivo e fiscale- Controllo orario e mansioni del personale ATA -Controllo, denunce INAIL, controllo tenuta del Registro Infortuni. Lettura della corrispondenza non riservata ed applicazione del dettato delle leggi, delle circolari varie e di tutto quanto richiesto con la corrispondenza di arrivo e partenza - nel rispetto scrupoloso di tutte le scadenze - smistamento della stessa posta al responsabile del settore specifico per le operazioni di competenza, nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico.</p> <p>Patrimonio: Richiesta ed acquisizione dei preventivi per acquisti di materiali e per servizi, formulazione prospetti comparativi, ricevimento merci, avvio pratica per collaudi apparecchiature nuove, carico e scarico beni di facile consumo tenuta e</p>
-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



aggiornamento inventario beni mobili dello Stato, del Comune, della Provincia e della Regione, discarico, variazioni comunali dei beni mobili. Consegna annuale/momentanea di qualsiasi bene (compresi i registri personali e di classe) ai docenti, ai non docenti o ad altri aventi diritto e conservazione dei moduli firmati dagli interessati. Qualsiasi bene acquistato dalla Scuola o da Enti vari (libri o beni da dare in uso annuale o pluriennale agli alunni o ai docenti o al personale ATA), sono affidati All'assistente Amministrativo - che, in base alla bolla di accompagnamento o alla fattura li iscriverà sullo specifico registro cui il bene si riferisce (Inventario) - fino a quando non verranno consegnati al sub consegnatario che li distribuirà agli interessati. I libri dati in uso ai ragazzi, verranno consegnati dal docente con funzioni di bibliotecario ai ragazzi (previa richiesta scritta e modulo di consegna, firmati da un genitore o da chi ne fa le veci). Tutto ciò che viene consegnato agli alunni (se non è dato definitivamente come penne, matite, fogli, quaderni e cose simili), verrà ritirato dalla stessa persona, alla fine dell'anno o al termine degli studi medi inferiori. In caso di deterioramento (libri, per esempio), il materiale viene "scaricato" dal registro inventariale, con dichiarazione del docente "responsabile" del ritiro. Ordinazione materiale, definizione dei contratti vari secondo le delibere del Consiglio d'Istituto, verbali collaudo, L.R. n.31/84 e successive modificazioni. Compilazione Cig (Avcp) e Durc.

Gestione finanziaria: Predisposizione contabile del Programma Annuale predisposto dal Dirigente (D.I. n. 129/18) del conto consuntivo predisposto dal Direttore entro il 15 marzo e sottoposto dal Dirigente, con dettagliata relazione, al Collegio dei revisori, entro il 30 di aprile, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto, variazioni di bilancio e storni, cura



	<p>dell'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto a carattere contabile, cura e aggiornamento costante dei Registri di Contabilità (tutti), come da vigente normativa, gestione e controllo del conto corrente bancario, previsioni di spesa, rendiconti, liquidazione trattamento economico fondamentale e accessorio al personale, versamento dei contributi assistenziali, previdenziali ed erariali. Emissione reversali di incasso e mandati di pagamento.</p>
Ufficio protocollo	<p>Protocollo: Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativa archiviazione, tenuta del Registro di Protocollo, fonogrammi, spedizione della corrispondenza, affissioni all'albo, ecc. Elezioni R.S.U ed elezioni OO.CC., trasporto alunni, circolari.</p> <p>Affari generali: Edilizia scolastica, statistiche, rapporti con il Comune, la Provincia, l'IRRSAE, la RAS, ecc.</p>
Ufficio amministrazione finanziaria	<p>Gestione personale ATA: emissione contratti di lavoro personale supplente, assunzioni in servizio, adempimenti del personale a tempo indeterminato di prima nomina, gestione delle assenze, visite medico-legali, emissione decreti di assenza e permessi, statistiche varie, conservazione di fascicoli di tutto il personale, ecc., tenuta dei registri delle assenze del personale docente ed ATA, del registro dei decreti. Formazione fascicoli personale, stato personale, trasmissione e richiesta documenti, certificati di servizio, documenti ed atti riguardanti gli scioperi, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, l'INPS, ecc.</p> <p>Gestione personale ATA: Tenuta registro e controllo ore straordinarie del personale ATA. Emissione ordini di servizio pers. Ata.</p> <p>Formazione fascicoli personale, stato personale, trasmissione e</p>



richiesta documenti, certificati di servizio, documenti ed atti riguardanti gli scioperi, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, l'INPS, ecc. Graduatorie aspiranti supplenti (queste graduatorie vanno preparate in collaborazione con l'ufficio personale). Ricostruzioni e progressioni di carriera (per le ricostruzioni e le progressioni di carriera sotto la supervisione del Direttore Generale Servizi Amm.vi), compilazione e trasmissione telematica modelli SIL disoccupazione, anagrafe delle prestazioni, TFR, rilevazioni Assenze, permessi, scioperi, ecc. Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili".

Affari generali: RESPONSABILE delle chiavi delle aule speciali e di tutti gli armadi, delle chiavi di riserva del caseggiato, delle porte e dei cancelli vari

Patrimonio: (in collaborazione con DSGA) Richiesta ed acquisizione dei preventivi per acquisti di materiali e per servizi, formulazione prospetti comparativi, ricevimento merci, avvio pratica per collaudi apparecchiature nuove, carico e scarico beni di facile consumo tenuta e aggiornamento inventario beni mobili dello Stato, del Comune, della Provincia e della Regione, discarico, variazioni comunali dei beni mobili. Consegna annuale/momentanea di qualsiasi bene (compresi i registri personali e di classe) ai docenti, ai non docenti o ad altri aventi diritto e conservazione dei moduli firmati dagli interessati. Qualsiasi bene acquistato dalla Scuola o da Enti vari (libri o beni da dare in uso annuale o pluriennale agli alunni o ai docenti o al personale ATA), sono affidati All'assistente Amministrativo - che, in base alla bolla di accompagnamento o alla fattura li iscriverà sullo specifico registro cui il bene si riferisce (Inventario) - fino a quando non verranno consegnati al sub consegnatario che li



distribuirà agli interessati. I libri dati in uso ai ragazzi, verranno consegnati dal docente con funzioni di bibliotecario ai ragazzi (previa richiesta scritta e modulo di consegna, firmati da un genitore o da chi ne fa le veci). Tutto ciò che viene consegnato agli alunni (se non è dato definitivamente come penne, matite, fogli, quaderni e cose simili), verrà ritirato dalla stessa persona, alla fine dell'anno o al termine degli studi medi inferiori. In caso di deterioramento (libri, per esempio), il materiale viene "scaricato" dal registro inventariale, con dichiarazione del docente "responsabile" del ritiro. Ordinazione materiale, definizione dei contratti vari secondo le delibere del Consiglio d'Istituto, verbali collaudo, L.R. n.31/84 e successive modificazioni. Compilazione Cig (Avcp) e Durc.

Gestione finanziaria: Gestione e rendicontazione progetti Ministeriali, regionali, di istituto.

(in collaborazione con DSGA) Predisposizione contabile del Programma Annuale predisposto dal Dirigente (D.I. n. 129/18) del conto consuntivo predisposto dal Direttore entro il 15 marzo e sottoposto dal Dirigente, con dettagliata relazione, al Collegio dei revisori, entro il 30 di aprile, accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto, variazioni di bilancio e storni, cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto a carattere contabile, cura e aggiornamento costante dei Registri di Contabilità (tutti), come da vigente normativa, gestione e controllo del conto corrente bancario, previsioni di spesa, rendiconti, liquidazione trattamento economico fondamentale e accessorio al personale, versamento dei contributi assistenziali, previdenziali ed erariali. Emissione reversali di incasso e mandati di pagamento.

. Richiesta ed acquisizione dei preventivi per acquisti di materiali e per servizi, formulazione prospetti comparativi,



	<p>ricevimento merci, avvio pratica per collaudi apparecchiature nuove, carico e scarico beni di facile consumo tenuta e aggiornamento inventario beni mobili dello Stato, del Comune, della Provincia e della Regione, discarico, variazioni comunali dei beni mobili. Consegna annuale/momentanea di qualsiasi bene (compresi i registri personali e di classe) ai docenti, ai non docenti o ad altri aventi diritto e conservazione dei moduli firmati dagli interessati. Iscrizione su specifico registro cui il bene si riferisce (Inventario) di beni acquistati o donati da enti e coordinamento della eventuale distribuzione agli utenti e riconsegna alla scuola. Ordinazione materiale, definizione dei contratti vari secondo le delibere del Consiglio d'Istituto, verbali collaudo, L.R. n.31/84 e successive modificazioni.</p> <p>Compilazione Cig (Avcp) e Durc.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni: iscrizione, formazione fascicoli, assicurazione, infortuni, trasmissione e richiesta documenti, certificati, certificazioni attività integrative, formazione classi, schede di valutazione, foglio notizie, diplomi tabelloni, esami vari ed esami di Stato primo ciclo, scrutini, concorsi, borse di studio, statistiche, educazione alla salute, sperimentazione, dispersione scolastica, alunni con Bes, libri di testo, corso lavoratori, ecc., tenuta del registro perpetuo dei diplomi e del registro di carico e scarico dei diplomi, registro perpetuo degli alunni, assicurazione e registro degli infortuni, rilevazioni integrative, viaggi d'istruzione, patentino, libri di testo . Predisposizione di quanto serve per gli scrutini e per gli esami di Stato primo ciclo. Verifica situazione vaccinale studenti; Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili"</p> <p>Gestione personale docente: contatti telefonici (o di altro tipo legale) per contratti di lavoro a Tempo Determinato di Docenti,</p>



	<p>compresi i relativi atti documentati da conservare in ufficio. Verifica degli adempimenti burocratici di fine trimestre/quadrimestre e di fine anno scolastico dei docenti (Consegna registri personali, consegna relazioni, programmi, ecc.).</p> <p>Graduatorie aspiranti supplenti (queste graduatorie vanno preparate in collaborazione con l'Assistente Amministrativo uff.personale).</p> <p>Organi Collegiali: Tenuta e preparazione degli atti concernenti le elezioni degli Organi Collegiali (C.D., C.d.I., C.d.C., G.L.I., G.L.O., ecc.), nomine, surroghe, statistiche, convocazioni, predisposizione delle delibere dei vari organi, ecc.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione personale docente: emissione contratti di lavoro personale supplente, assunzioni in servizio, adempimenti del personale a tempo indeterminato di prima nomina, gestione delle assenze, visite medico-legali, emissione decreti di assenza e permessi, statistiche varie, conservazione di fascicoli di tutto il personale, ecc., tenuta dei registri delle assenze del personale docente ed ATA, del registro dei decreti.</p> <p>Formazione fascicoli personale, stato personale, trasmissione e richiesta documenti, certificati di servizio, documenti ed atti riguardanti gli scioperi, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, l'INPS, ecc. Graduatorie aspiranti supplenti (queste graduatorie vanno preparate in collaborazione con l'Assistente Amministrativo uff.didattica). Ricostruzioni e progressioni di carriera (per le ricostruzioni e le progressioni di carriera sotto la supervisione del Direttore Generale Servizi Amm.vi), compilazione e trasmissione telematica modelli SIL disoccupazione, anagrafe delle prestazioni, TFR, rilevazioni Assenze, permessi, scioperi, ecc. Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da</p>



	COVID-19 e ai "lavoratori fragili".
--	-------------------------------------

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online:

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico:

<https://www.comprensivoarzachena1.edu.it/index.php/modulistica>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE- PIANO FORMAZIONE PERSONALE
DOCENTE**

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

-Rete Ambito 2 Gallura

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale docente
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

il piano di formazione del personale docente è volto a:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi

Le tematiche formative che caratterizzano il nostro Istituto sono:

- Sviluppo della didattica digitale Integrata e utilizzo delle piattaforme G-suite for education e registro elettronico Spaggiari
- Sviluppo delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche
- Promozione di pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), con il supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive
- Aggiornamento sulle novità introdotte dalla normativa
- azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola"

Le modalità di attuazione del piano di formazione sono:

- organizzazione interna di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- organizzazione con altre scuole di iniziative formative di rete;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti.